

Progetti e tecnologie per città più intelligenti

(in collaborazione con IBM)

FORUM PA - 19 maggio 2010

PINUCCIA MONTANARI

Assessore al Regolamento del Verde, alle Politiche Animali, all'Agenda 21 e all'Educazione Ambientale del Comune di Genova

Genova rende omaggio ad Edoardo Sanguineti, che ieri abbiamo ricordato in Consiglio Comunale come poeta, intellettuale e consigliere del Comune di Genova. Oggi Sanguineti avrebbe dovuto aprire il Festival *Forme del pensiero che ride*. Noi leggeremo la sua relazione dal titolo *Rider soprattutto è cosa umana*.

La sollecitazione del Professor Vianello, or ora intervenuto, mi sembra molto significativa. Credo occorra una visione strategica da parte della politica che possa coniugare sostenibilità con innovazione tecnologica. Se manca questa visione strategica anche tutti gli obiettivi che sono stati indicati difficilmente verranno realizzati. Per questa ragione Genova sta investendo sulla Città Intelligente a partire dall'esperienza della Città Digitale con un Piano di e-government che riguarda soprattutto la rivisitazione del funzionamento dell'intera macchina comunale attraverso una serie di obiettivi legati all'estensione e al potenziamento di tutti i canali della connettività digitale. Genova è una città da promuovere e noi lo stiamo facendo attraverso i servizi on line e attraverso tutti i canali attivabili, a partire da quello del web.

Anche su alcuni altri settori l'impegno di Genova va nella direzione delle Smart Cities. Un primo profilo è quello collegato all'impegno che la città di Genova ha assunto nei confronti del Patto tra i Sindaci, un patto che impegna le città a raggiungere obiettivi misurabili di efficienza e risparmio energetici (il famoso 20-20-20). L'efficienza energetica, primo obiettivo da raggiungere, non potrà essere realizzata se non ci saranno investimenti in innovazione tecnologica. Crediamo che per questo obiettivo sia importante creare connessioni tra tutti gli aspetti e le dimensioni della gestione della città. Tutto ciò va costruito assieme agli stakeholders e ai cittadini. Questo è l'impegno su cui stiamo lavorando per il progetto europeo Smart Cities.

Altri profili altrettanto importanti, che devono sempre essere inseriti in questa visione strategica, riguardano il verde pubblico. Attraverso l'esperienza di Urban Lab, con Renzo Piano, la città di Genova sta ridisegnando il profilo del proprio territorio, impegnandosi nella ricostruzione degli ecosistemi naturali premessa per raggiungere l'obiettivo per la qualità di vita che può essere realizzata grazie all'innovazione tecnologica. In questa prospettiva il Piano del Verde del Comune di Genova rappresenta l'occasione per creare le premesse di una nuova Green Economy, fondata non solo sullo sviluppo delle energie rinnovabili, ma anche sul turismo sostenibile. Il Piano si avvale delle risorse della tecnologia per fornire, da qualsiasi punto di accesso

le informazioni relative alla fruizione delle risorse paesaggistiche costituite dai grandi parchi storici di Genova, tra i primi esempi in Italia di parchi paesaggistici, come il Parco scenografico/teatrale di Villa Durazzo Pallavicini o il Parco delle Mura e dei Forti, . Il tutto all'interno di un progetto generale che vuole *Genova Giardino d'Europa*.

Lavorare sulla mobilità significa costruire una rete che permetta ai cittadini di utilizzare al meglio le grandi opportunità che una città come Genova offre, dalla mobilità orizzontale a quella verticale, perché Genova, da cento anni, si avvale di una rete di ascensori e funicolari unici. Facciamo mobilità intelligente anche attraverso strumenti come TRAIL, il portale della mobilità in Liguria che aiuta i cittadini a raggiungere gli obiettivi di efficienza degli spostamenti. Stiamo attrezzando percorsi di trekking urbano che permettono, attraverso lo strumento digitale, di percorrere a piedi la città, e valorizzare aspetti culturali, di tradizione e gastronomici.

Tutto ciò si inserisce in un processo sinergico dove formazione, comunicazione e conoscenza assumono un ruolo fondamentale nella visione strategica e potrebbero rendere le nostre città più intelligenti, più immateriali, ma anche più capaci di offrire una qualità della vita elevata. In una situazione economica di grave crisi quale quella che ci troviamo a vivere, investire in tecnologia intelligente significa davvero schiudere grandi opportunità dal punto di vista economico.

Chiudo con una citazione di Edoardo Sanguineti, che ha scritto: *“Sono di un ottimismo catastrofico”*. Quanto più la situazione è disperata, tanto più l'ottimismo deve rinforzarsi. Il ruolo delle città, dei cittadini e delle imprese, delle istituzioni locali sarà fondamentale per vincere la sfida della sostenibilità.